



L'INSTALLAZIONE Le parole di Giovanni Comisso illuminano via Martiri della Libertà (NuoveTecniche/DE. SENA)

Via Martiri si illumina con le parole di Comisso

ZERO BRANCO

«Mi parve quasi un'ironia che il villaggio, dove era questa mia nuova terra, si chiamasse Zero». Sono le parole, tratte dal romanzo "La mia casa di campagna", con cui lo scrittore Giovanni Comisso descrive Zero Branco e il suo territorio. Una frase che da ieri - attraverso un'installazione luminosa - caratterizzerà via Martiri della Libertà, la via pedonale che unisce il municipio e piazza Umberto I con la Chiesa Parrocchiale. È questo il particolare omaggio che l'amministrazione comunale di Zero Branco, in occasione delle prossime festività natalizie e in vista del 55. anniversario dalla scomparsa dell'autore (3 ottobre 1895-21 gennaio 1969), ha voluto rendere a Comisso.

L'INIZIATIVA

L'installazione luminosa, completamente a led, è stata resa possibile grazie al contributo di sei realtà sostenitrici (Favaro, Generali Agenzia Generale

di Montebelluna-Uffici di Quinto di Treviso, Giorgio Rigo Costruzioni, Società Agricola Milani, Pro-Gest Group e Caseificio Tonon). «Questa installazione non solo conferisce lustro al nostro bellissimo centro - dichiara il sindaco Luca Durighetto - ma allo stesso tempo valorizza ulteriormente un personaggio come Comisso, che tramite l'arte della scrittura ha portato Zero Branco nella letteratura del Novecento. A nome mio personale e dell'intera cittadinanza esprimo un sentito e riconoscente ringraziamento alle diverse realtà che ci hanno sostenuto: è sempre insieme che si fanno le cose più belle. E tutto ciò che è bello si distingue, ci fa apprezzare di più quello

**ACCESA IERI SERA
L'INSTALLAZIONE
LUMINOSA CHE IL
COMUNE HA VOLUTO
PER OMAGGIARE
LO SCRITTORE**

che abbiamo attorno, da fiducia per il domani. Tutti elementi che, se condivisi, ci consentono di rafforzare il nostro senso di comunità che, come le parole di Comisso, può regalare emozioni e riempire di orgoglio ogni zerotino».

L'ACCENSIONE

L'accensione ufficiale ieri alle 19. Oltre al Sindaco, ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e degli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, era presente anche Ennio Bianco, presidente dell'Associazione Amici di Giovanni Comisso. La cerimonia è stata arricchita da un reading di Elisa Marangon, che ha dato voce ad alcuni brani da "La mia casa di campagna". A Giovanni Comisso, che a Zero Branco acquistò un casolare di campagna nell'autunno del 1930 in quella che oggi è la via a lui intitolata, è anche dedicato l'Auditorium Comunale del complesso culturale di Villa Guidini, a due passi dall'abitazione in cui trasse diverse ispirazioni per le sue opere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA